metro

Quotidiano

Data 15-11-2018
Pagina 15
Foglio 1

Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia

Massimo Polidoro, Bompiani, p. 200, euro 25
Giudizio:

Povere vecchie streghe è sempre tutta colpa loro

Antonella Fiori

INTERVISTA Quanti misteri nasconde l'Italia? Non siamo solo il paese con il più grande patrimonio artistico del mondo ma anche il paese che in ogni borgo racchiude leggende, spesso ispirate a fatti reali, che si tramandano da secoli. Ne parlerà sabato alle 12 a Base Milano per Bookcity Massimo Polidoro, giornalista e anche segretario nazionale del Cicap (comitato nazionale per il controllo delle affermazioni sul paranormale) , autore di "Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia", con illustrazioni di Francesco Bongiorni.

Massimo Polidoro. /CRISTINA VISENTIN

Professor Polidoro, tra le personalità più ricorrenti che popolano molti luoghi c'è la strega. Perché fa paura?

«Nei secoli la strega è stata identificata come la donna che non voleva piegarsi al suo ruolo stabilito dal mondo maschile e per questo è stata perseguitata. Oggi nel mondo occidentale e civile non accade più ma in molte parti del mondo il fenomeno resta, torture comprese».

Che tipo di superstizione è scattata?

«Nella maggior parte dei casi, almeno quelli sul territorio italiano, si trattava di donne additate come distruttrici quando al contrario avevano la capacità di guarire molte malattie grazie alla loro sapienza nell'usare determinate erbe. Sono state vessate nei secoli, per essere così vicine alla natura».

La strega è stata usata come capro espiatorio di ogni calamità.

«Sì un caso che val sempre la pena di ricordare è quello delle streghe di Triora, un piccolo paesino della Liguria dove si svolse un episodio di grande violenza nel Medio Evo. C'erano state grandi carestie e ci fu una terribile caccia ad alcune donne, per lo più emarginate, sole, accusate di aver provocato la miseria, ingiustamente vittime di processi, torture ed esecuzioni».

Codice abbonamento: 150242

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.